



# Tortoli

## *in cammino*



Anno XXV - N. 10

[www.parcocchiasantandreatortoli.org](http://www.parcocchiasantandreatortoli.org)

10 - 17 Marzo 2013

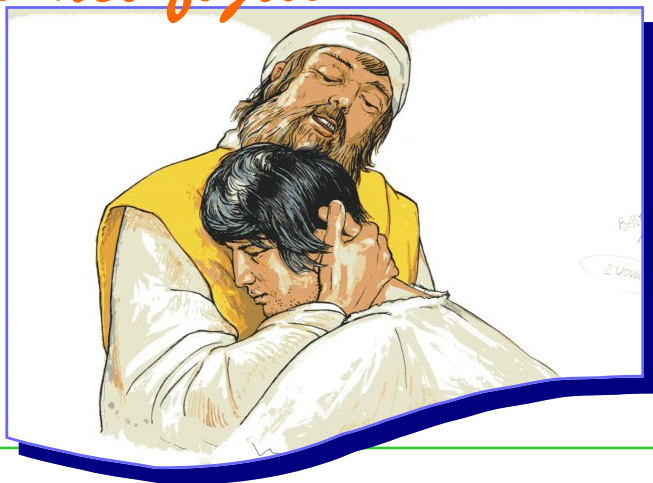
## UN PADRE ATTENDE

### *il ritorno del figlio*



#### IL PUNTO...

Tutti la conosciamo come "parabola del figlio prodigo"; in realtà l'accento è posto sul padre, talmente misericordioso da scandalizzare il figlio maggiore. Proprio per i farisei e gli scribi che mormoravano contro la sua accoglienza e tolleranza Gesù presenta un Dio sconvolgente.



#### L'editoriale

Gesù racconta le parabole quando gli capita, prendendo spunto da una domanda, da un fatto di cronaca. Nei luoghi più diversi: in casa, nella sinagoga, per strada, nei paraggi del Tempio. Il "set" in cui le ambienta cambia ogni volta: i campi dei contadini, il deserto, il lago, la città, attorno a una tavola, durante una festa. Nel bel mezzo dei problemi e dei protagonisti della vita di tutti i giorni, con lo sguardo, però, puntato verso il cielo, verso il Regno di Dio in arrivo.

La parabola del vangelo odierno mette di fronte tre protagonisti che potrebbero contendersi il titolo del brano: il padre misericordioso, il figlio prodigo, il figlio maggiore. Forse impropriamente è stata chiamata come «parabola del *figlio* prodigo»; in realtà il primo prodigo è il padre, talmente «prodigo nell'amore» da scandalizzare il figlio maggiore. Proprio per i presunti giusti, impersonati dal primogenito, Gesù delinea una sconcertante immagine di Dio. Un Dio la cui paternità valica i limiti del «buon senso» e le ragioni dei «benpensanti» (scribi e farisei) al punto da suscitare la loro irritazione e da metterne a nudo l'intolleranza. In Gesù che accoglie i peccatori, gli stranieri, le donne di strada, gli esclusi, in Gesù che siede a mensa con gente disprezzata e impura si manifesta un Dio che a tutti offre la sua ospitalità, il suo perdono e la capacità di rinnovarsi perché tutti sono da lui amati. Se dunque nella parabola c'è un rim-

SEGUE A PAG. 3

# SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

## *Prime Confessioni*

Carissimi ragazzi,

eccoci arrivati ad una nuova tappa del vostro cammino di fede iniziato con il Battesimo. Dopo tre anni state per accostarvi per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione.

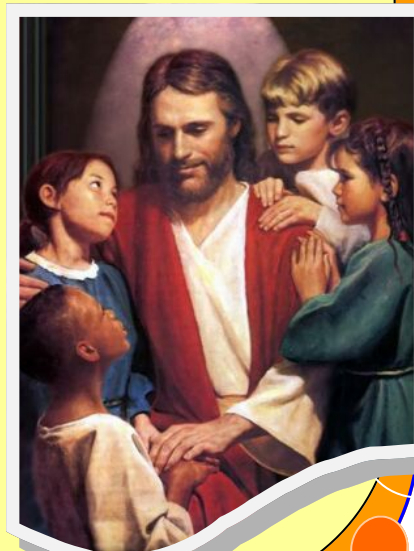
Il vostro mondo di ragazzi appartiene alla luce, alla gioia e alla semplicità. Tuttavia è giusto cominciare ad assumersi le proprie responsabilità nel distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. In questo periodo avete capito che possiamo fidarci di Gesù. Per questo, ogni volta che ne sentiamo la necessità, ci rechiamo dal sacerdote che ci accoglie nel nome di Gesù. E' con il cuore pieno di gioia che vi auguro di incontrare sempre Gesù Maestro nella vostra vita!

Buona Confessione

*Don Mario*

**COME COMUNITÀ PARROCCHIALE FESTEGGIAMO  
CON I RAGAZZI DELLA TERZA ELEMENTARE CHE,  
SABATO 9 E DOMENICA 10 MARZO,  
HANNO CELEBRATO LA LORO  
"PRIMA CONFESIONE."**

**CON QUESTA CELEBRAZIONE, SPERIMENTANO LA  
BELLEZZA E IL DONO CHE GESÙ CI HA LASCIATO E  
SI PREPARANO A RICEVERLO, L'ANNO PROSSIMO  
NEL SACRAMENTO DELLA EUCARESTIA. TUTTA LA  
COMUNITÀ PREGA PER LORO, PERCHÉ  
L'INNOCENZA CHE ANCORA HANNO POSSA  
ACCOMPAGNARE IL LORO CAMMINO SEMPRE.**

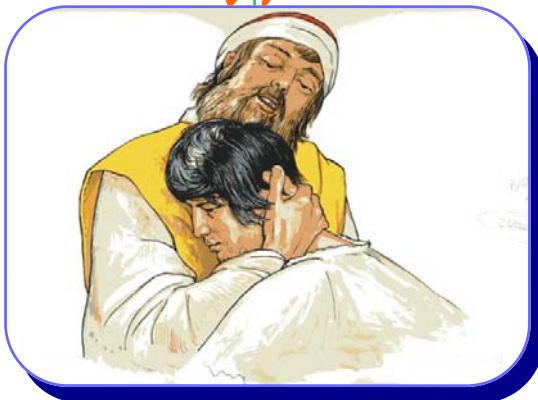




SEGUE DA PAG. 1

## UN PADRE ATTENDE *il ritorno del figlio*

provero, esso è rivolto al primogenito e a chi come lui pensa che l'osservanza esteriore della legge sia fonte di merito e autorizzi il disprezzo nei confronti dei fratelli peccatori. Il peccato sta anche nel servire «con l'animo del mercenario», nel rimanere in casa senza apprezzarne il dono, nel respingere e condannare senza appello il fratello che ha sbagliato.



## PREGA CON *la Chiesa*

**I** tuoi fratelli nella fede sono la Chiesa che è il Corpo di Cristo, e che si esprime nella tua comunità. Ricorda le parole del Maestro: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Matteo 18,20). La preghiera della Chiesa è la Liturgia: essa raccoglie la preghiera tua e di tutti e la unisce alla preghiera di Gesù per presentarla al Padre nell'amore dello Spirito. Allora tutto si trasfigura: i tuoi occhi, il tuo cuore, anche le croci diventano luce e la comunità cristiana si rivela come il luogo dell'appartenenza cordiale e desiderata. Non puoi più mancare! La Chiesa è maestra che fa risuonare, autentica, la parola di Gesù attraverso i secoli; madre che genera i suoi figli nei sacramenti; mistero che rende visibile Dio nel mondo fino al ritorno glorioso di Cristo. San Cipriano scrive che la Chiesa è il popolo unito al proprio pastore: il Vescovo è nella Chiesa e la Chiesa è nel Vescovo, successore degli Apostoli. Devi pregare da solo, perché l'amore e l'amicizia hanno bisogno di intimità. Ma non puoi rimanere solo. Gesù ci ha insegnato a pregare il Padre "nostro". Nel "noi" della Chiesa ritrovi che il tuo "io" non è annullato, ma arricchito.

*Don Filippo*

## *Titoli di coda...*

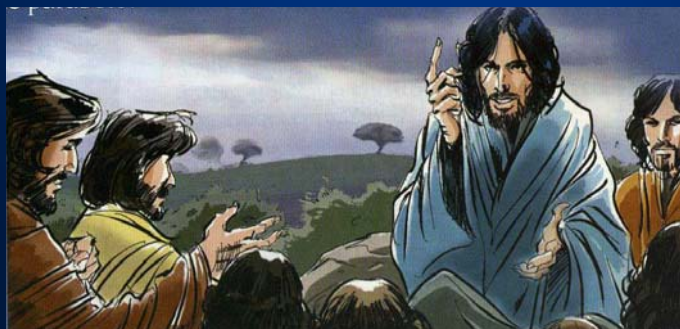
HDHGHS  
HSH  
DSHGDS  
GSHGSHS

THE END



## DALLE PAROLE AI FATTI

Che "professore" strano, Gesù! Quando sale in cattedra, diversamente dai "colleghi" dell'università di Gerusalemme, più che di teorie parla volentieri di pescatori che gettano le reti, contadini che zappano la terra, ragazzi che giocano... La vita di tutti i giorni, insomma, in parabole che incantano gli ascoltatori. «Volete sapere perché parlo così? Perché voi riuscite a capire i misteri del Regno dei Cieli, ma la gente no. E così pur vedendo non vedono e pur udendo non odono e non comprendono». Risposta sibillina. La comprende solo chi ricorda una vecchia frase del profeta Isaia che aveva dipinto il suo popolo dal cuore duro come pietra e incapace di obbedire alla parola di Dio. È il medesimo rischio che corrono anche quelli che ascoltano a bocca aperta le belle parole di Gesù, ma non le mettono in pratica. Come il tizio che, in un attimo di entusiasmo, gli dichiara: «Maestro, ti seguirò dovunque andrai, però prima fammi andare a salutare i miei». Gesù lo fissa teneramente ma lo fredda su due piedi: «Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio». Che lezione? Altro che storielle, le parabole!



**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C*****IV Domenica di Quaresima e IV settimana della liturgia delle Ore***

	<b>LETTURE DEL GIORNO</b>	<b>INTENZIONI SS. MESSE</b>	
<b>10</b> DOM	<b>IV DOMENICA DI QUARESIMA</b> Gs 5,9-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32 <b>Gustate e vedete com'è buono il Signore</b>	08.00 10.00 17.00	Pietro Omero Proietti Luigino e Giuseppe Congiu Margherita Contu
<b>11</b> LUN	<b>S. Costantino</b> Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 <b>Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato</b>	07.30 17.00	Franca ed Edoardo Luigia Marcialis, Francesco e Renato <i>(Chiesa di S. Anna)</i>
<b>12</b> MAR	<b>S. Massimiliano</b> Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16 <b>Dio è per noi rifugio e forza</b>	07.30 17.00	Pro Popolo del 10/03 Mariolino Pischedda
<b>13</b> MER	<b>S. Arrigo</b> Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 <b>Misericordioso e pietoso è il Signore</b>	07.30 17.00	Raffaele Muredu, Caterina e Maria Giuseppe Pinna, Giuseppa, Giovanni e Salvatore
<b>14</b> GIO	<b>S. Matilde</b> Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 <b>Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo</b>	07.30 17.00	Antonio Mulas, Franceso Ladu e Assunta Mascia
<b>15</b> VEN	<b>S. Luisa</b> Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 <b>Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato</b>	07.30 17.00	Alfiero Ciampichetti (Anniversario)
<b>16</b> SAB	<b>S. Eriberto</b> Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 <b>Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio</b>	07.30 17.00	Susanna Deiana Silverio Jacono <i>(Chiesa di S. Antonio)</i>
<b>17</b> DOM	<b>V DOMENICA DI QUARESIMA</b> Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 <b>Grandi cose ha fatto il Signore per noi</b>	08.00 10.00 17.00	Pro Popolo Anna Colao e Vito Adamo

**APPUNTAMENTI****Lunedì**

ore 15.30 Rinnovamento nello Spirito  
ore 15.30 Gruppo S. Rita

**Mercoledì**

ore 15.30 Ordine Francescano Secolare

**Giovedì**

ore 16.00 Gruppo OVE

**VIA CRUCIS**

Ogni Venerdì  
ore 17.30

dopo la S. Messa Vespertina

**CONFESSIONI**

Ogni Martedì e Venerdì  
Dalle 15.30 alle 17.00

in S. Andrea

**CATECHISMO****Martedì**

ore 15.30 Classi Elementari

**Sabato**

ore 15.30 Classi Elementari

ore 16.30 Classi Medie

ore 16.30 prove 1<sup>a</sup> Comunione

ore 16.30 Prove 1<sup>a</sup> Confessione

**Redazione**

via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: [cattedrale-s.andrea@tiscali.it](mailto:cattedrale-s.andrea@tiscali.it)

**Ad uso privato e gratuitamente distribuito.**

